

S.C.R. - PIEMONTE S.P.A. CON UNICO SOCIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	10100 TORINO (TO) CORSO MARCONI 10
Codice Fiscale	09740180014
Numero Rea	TO 1077627
P.I.	09740180014
Capitale Sociale Euro	1.120.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE (702209)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Piemonte
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.513	2.422
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	32.167	5.727
7) altre	298.259	321.427
Totale immobilizzazioni immateriali	331.939	329.576
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	877	3.440
3) attrezzature industriali e commerciali	2.075	4.622
4) altri beni	51.094	20.488
Totale immobilizzazioni materiali	54.046	28.550
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	-	88.506
Totale partecipazioni	-	88.506
2) crediti		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	8.321.718
Totale crediti verso controllanti	-	8.321.718
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.000	15.000
Totale crediti verso altri	15.000	15.000
Totale crediti	15.000	8.336.718
Totale immobilizzazioni finanziarie	15.000	8.425.224
Totale immobilizzazioni (B)	400.985	8.783.350
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	40.449	28.976
Totale rimanenze	40.449	28.976
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.824.639	12.910.200
Totale crediti verso clienti	10.824.639	12.910.200
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.091.383	42.999.451
esigibili oltre l'esercizio successivo	282.830.906	295.183.796
Totale crediti verso controllanti	316.922.289	338.183.247
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.886.304	6.210.204
Totale crediti tributari	4.886.304	6.210.204
5-ter) imposte anticipate	217.007	379.409
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	239.847	652.161
esigibili oltre l'esercizio successivo	287	573
Totale crediti verso altri	240.134	652.734

Totale crediti	333.090.373	358.335.794
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	93.808.220	68.244.326
3) danaro e valori in cassa	1.717	1.253
Totale disponibilità liquide	93.809.937	68.245.579
Totale attivo circolante (C)	426.940.759	426.610.349
D) Ratei e risconti	198.435	201.030
Totale attivo	427.540.179	435.594.729
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.120.000	1.120.000
IV - Riserva legale	30.448	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	578.506	-
Varie altre riserve	2 ⁽¹⁾	(2)
Totale altre riserve	578.508	(2)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	580.541	608.954
Totale patrimonio netto	2.309.497	1.728.952
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.003.308	1.330.679
Totale fondi per rischi ed oneri	1.003.308	1.330.679
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.072.637	961.557
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.352.890	18.462.626
esigibili oltre l'esercizio successivo	258.961.981	271.314.872
Totale debiti verso banche	271.314.871	289.777.498
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	18
Totale acconti	-	18
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.915.134	3.862.534
Totale debiti verso fornitori	4.915.134	3.862.534
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.035.450	1.035.450
Totale debiti verso imprese collegate	1.035.450	1.035.450
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.577.132	10.716.226
esigibili oltre l'esercizio successivo	84.867.883	122.796.883
Totale debiti verso controllanti	144.445.015	133.513.109
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.689	117.676
Totale debiti tributari	114.689	117.676
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	181.097	161.006
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	181.097	161.006
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	307.555	606.005
Totale altri debiti	307.555	606.005
Totale debiti	422.313.811	429.073.296
E) Ratei e risconti	840.926	2.500.245

Totale passivo	427.540.179	435.594.729
----------------	-------------	-------------

(1)

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	(2)

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.653.982	4.941.258
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	933.333	687.500
altri	299.397	189.058
Totale altri ricavi e proventi	1.232.730	876.558
Totale valore della produzione	5.886.712	5.817.816
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.280	6.015
7) per servizi	1.241.796	912.169
8) per godimento di beni di terzi	449.226	470.912
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.526.209	2.223.633
b) oneri sociali	843.236	729.230
c) trattamento di fine rapporto	187.133	162.254
e) altri costi	14.295	11.075
Totale costi per il personale	3.570.873	3.126.192
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.798	26.914
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.860	21.104
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	267.582	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	321.240	48.018
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(11.473)	(3.211)
12) accantonamenti per rischi	-	521.183
14) oneri diversi di gestione	70.270	60.518
Totale costi della produzione	5.648.212	5.141.796
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	238.500	676.020
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.456.600	3.837.854
Totale proventi diversi dai precedenti	3.456.600	3.837.854
Totale altri proventi finanziari	3.456.600	3.837.854
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.037.963	3.296.856
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.037.963	3.296.856
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	418.637	540.998
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	115.656	-
Totale rivalutazioni	115.656	-
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	258.593
Totale svalutazioni	-	258.593
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	115.656	(258.593)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	772.793	958.425

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	29.850	507.620
imposte differite e anticipate	162.402	(158.149)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	192.252	349.471
21) Utile (perdita) dell'esercizio	580.541	608.954

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	580.541	608.954
Imposte sul reddito	192.252	349.471
Interessi passivi/(attivi)	(418.637)	(540.998)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	354.156	417.427
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	176.136	670.431
Ammortamenti delle immobilizzazioni	53.658	48.018
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(115.656)	258.593
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(44.305)	(6)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	69.833	977.036
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	423.989	1.394.463
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(11.473)	(3.210)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.994.586	(2.238.403)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.052.600	(1.483.310)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	23.413	95.018
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(96.112)	406.346
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	33.954.919	1.303.879
Totale variazioni del capitale circolante netto	36.917.933	(1.919.680)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	37.341.922	(525.217)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.065.160)	1.951.372
(Imposte sul reddito pagate)	(346.022)	(508.126)
(Utilizzo dei fondi)	(392.427)	(197.836)
Totale altre rettifiche	(1.803.609)	1.245.410
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	35.538.313	720.193
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(47.383)	(956)
Disinvestimenti	37.944	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(35.385)	(3.335)
Disinvestimenti	7.616	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	8.525.880	5.599.149
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	8.488.672	5.594.858
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	34.190
(Rimborso finanziamenti)	(18.462.627)	(6.171.438)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	2.782.499
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(18.462.627)	(3.354.749)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	25.564.358	2.960.302
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	68.244.326	65.284.300
Danaro e valori in cassa	1.253	976
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	68.245.579	65.285.276
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	93.808.220	68.244.326
Danaro e valori in cassa	1.717	1.253
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	93.809.937	68.245.579

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Al fine di facilitare la lettura del documento si precisa che l'importo di € 115.656 iscritto con segno negativo nella voce "Svalutazioni per perdite durevoli di valore" è relativo al parziale ripristino del valore della partecipazione nella società CAP Spa eseguito al fine di adeguarlo a quello indicato nel bilancio finale di liquidazione. Si segnala che la voce "Altri decrementi del capitale circolante" comprende le variazioni dei crediti/debiti verso la Regione Piemonte. Per ultimo si precisa che l'importo di € 8.525.880, iscritto nei disinvestimenti di attività finanziarie, riguarda per € 8.321.718 l'incasso dei crediti verso la Regione Piemonte per rimborso delle rate di mutuo mentre, per la parte rimanente, quanto conseguito a seguito della chiusura della liquidazione della società partecipata CAP spa.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionista,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 580.541.

Attività svolte

La vostra Società svolge le funzioni di centrale di committenza ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e di stazione unica appaltante ai sensi dell'articolo 13 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e del D.P.C.M 30 giugno 2011, in relazione ai contratti pubblici di fornitura, servizi e lavori, in favore dei soggetti di cui all'articolo 3 della L.R. 6 agosto 2007, n. 19. In veste di stazione appaltante la società realizza gli interventi affidati dal socio Regione Piemonte e dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della L.R. 6 agosto 2007, n. 19. S.C.R., relativamente agli interventi di cui al periodo precedente, opera nei confronti della Regione Piemonte e degli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della L.R. 6 agosto 2007, n. 19 in virtù di un rapporto di mandato senza rappresentanza ribaltando, conseguentemente, tutti i costi sostenuti nell'espletamento dell'incarico ai soggetti conferenti (Regione Piemonte, Asl, ecc.). Le operazioni compiute, dunque, hanno un riflesso economico soltanto relativamente al compenso spettante per l'attività prestata.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

E' stato approvato l'art. 21 della legge regionale n. 6 del 14 aprile 2017 con il quale si autorizza la Giunta, nell'ambito di una razionale organizzazione delle partecipazioni, a deliberare il trasferimento della partecipazione in Villa Melano spa alla Regione Piemonte. L'impatto patrimoniale, finanziario ed economico del suddetto trasferimento non è rilevante tenuto conto che la partecipazione è stata oggetto di integrale svalutazione. Nel corso dell'esercizio sono stati portati a termine tutti gli adempimenti propedeutici alla finalizzazione della suddetta cessione. Qualora non si dovesse realizzare l'alienazione alla Regione Piemonte, la società valuterà ogni ipotesi e offerta alternativa al fine di addivenire alla dismissione della partecipazione. Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di SCR nella seduta del 22/02/2017 ha approvato per la prima volta un Piano Strategico su un arco temporale triennale che, unitamente al relativo Budget, costituisce un primo rilevante passo verso l'implementazione di un articolato sistema di pianificazione e controllo di gestione. Con D.G.R. n. 2-5298 del 06 luglio 2017 è stato autorizzato il Direttore della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio alla stipulazione e sottoscrizione di una convenzione con SCR per l'affidamento dell'incarico di Direttore dei lavori del nuovo complesso amministrativo e istituzionale dell'Ente Regione, da individuarsi nell'ambito dell'organico societario di SCR, con funzioni dirigenziali di coordinamento dell'Ufficio di Direzione Lavori, già costituito da Regione Piemonte, per il completamento della sede unica Regionale. In data 14 luglio 2017 la sopra citata convenzione è stata sottoscritta dalle parti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 15 gennaio 2018 è stato modificato, ai sensi della D. G.R. n. 20-6080 del 7 dicembre 2017, lo Statuto di SCR Piemonte S.p.A. per adeguarlo alle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016. Inoltre il nuovo testo ha previsto che la Società possa svolgere attività di in house providing nei confronti della Regione Piemonte per quanto non specificamente rientrante nell'attività di soggetto aggregatore; a tal fine è stata presentata istanza di iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in House approvate con determinazione n. 235 del 15 febbraio 2017 del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e dei loro successivi aggiornamenti. L'adeguamento ha comportato la modifica di diversi articoli e l'inserimento di nuovi. L'attività in house nel corso del 2017 è stata svolta esclusivamente nei confronti dell'azionista unico.

Si ritiene di segnalare che lo statuto prevede che la società adempia, ai sensi della normativa vigente, a tutti gli obblighi previsti in materia di prevenzione della corruzione. E' stato inserito un articolo sul controllo analogo per

la parte di attività che la società svolge a favore della Regione Piemonte in regime di “*in house providing*”. Riguardo il Consiglio di Amministrazione vengono altresì ridefinite le competenze e l'assegnazione delle deleghe nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 175/2016. A proposito di tale aspetto si ricorda che, nella parte ordinaria dell'Assemblea, è stata deliberata la nomina a Presidente del consigliere Mario Eugenio Comba. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha delegato tutti i poteri di ordinaria amministrazione al Consigliere Luciano Ponzetti. Si segnala infine che, con D.G.R. n. 22-6868 del 18 maggio 2018, è stata approvata la Convenzione Quadro con la Regione Piemonte per le attività d'acquisto di forniture e servizi, di affidamento lavori, l'erogazione di servizi tecnico-professionali e di supporto e la realizzazione di lavori pubblici.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015, l'OIC ha modificato i principi contabili nazionali. In ottemperanza alle predette modifiche normative non sono più indicati nello stato patrimoniale i conti d'ordine e le spese di ricerca capitalizzate, mentre nel conto economico non è più presente la voce E) Proventi e Oneri Straordinari. Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “Riserva da arrotondamento Euro” compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. A tale fine si è ritenuto opportuno, come previsto dall'articolo 12, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, non applicare le modifiche previste dal suddetto decreto all'articolo 2426, comma 1, numero 8 del codice civile (costo ammortizzato e attualizzazione) alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti sul bilancio. Conseguentemente i costi accessori ai finanziamenti, come previsto dal paragrafo 104 dell'OIC 24, continuano ad essere classificati tra le “altre immobilizzazioni immateriali” e ammortizzati in conformità al precedente principio.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono esposti di seguito.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali (€ 331.939) sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. I costi di impianto ed ampliamento (costo € 55.532, fondo ammortamento € 54.019) derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte e dalle spese societarie sostenute per la modifica dello Statuto. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni dalla loro originaria iscrizione. I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno (costo € 155.050, fondo ammortamento € 122.883) sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. La voce "altre immobilizzazioni immateriali" di € 298.259 è composta da spese su immobili di terzi (costo € 157.049, fondo ammortamento € 91.429), da oneri pluriennali su finanziamenti (costo € 332.199, fondo ammortamento € 99.560) e da altri oneri (costo € 19.000, fondo ammortamento € 19.000). In particolare si rileva che l'ammortamento su spese incrementative sui beni di terzi è rapportato alla durata del contratto di locazione (le percentuali 7,69% - 8,05% - 8,76% sono riferibili ai diversi periodi di sostenimento). L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi (3,33%). Come ricordato in precedenza i suddetti costi, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 104 dell'OIC 24, continuano ad essere classificati tra le "altre immobilizzazioni immateriali" e ammortizzati in conformità al precedente principio in quanto la società si è avvalsa della facoltà, prevista dall'articolo 12, comma 2 del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, di non applicare le modifiche previste dal suddetto decreto all'articolo 2426, comma 1, numero 8 del codice civile (costo ammortizzato e attualizzazione) ai debiti sorti antecedentemente al primo gennaio 2016. Sulle altre immobilizzazioni immateriali è applicata un'aliquota di ammortamento del 20%. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto nei successivi esercizi se vengono meno le ragioni delle rettifiche effettuate. Si dà atto che nell'esercizio non è stata effettuata alcuna svalutazione, né ripristino di valore. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'organo di controllo in carica in quel momento, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Il costo è rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria e, in ogni caso, non eccede il valore di mercato. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minor valore. Si precisa che la voce "altri beni" di € 51.094 è composta da Mobili ed Arredi (costo € 220.177, fondo ammortamento € 211.042) e da Macchine Ufficio (costo € 128.111, fondo ammortamento € 86.152). Nel caso in cui il pagamento risulti differito rispetto alle normali condizioni di mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite verrà iscritto in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali. Si dà atto che, nel corso del 2017, non è stato effettuato alcun pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato e neppure sono state operate svalutazioni per perdite durevoli di valore e ripristini di valore.

Le percentuali delle quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono indicate nella tabella sottostante:

Tipo Bene	% Ammortamento
Macchine Ufficio	20 %
Impianti e macchinari	15 %
Attrezzature	10%
Mobili ed arredi	12%

Crediti

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non procedere alla loro attualizzazione. I crediti sorti nell'esercizio che si presume possano essere incassati oltre i 12 mesi sono stati attualizzati al tasso del 2%. Sono stati altresì attualizzati al medesimo tasso i crediti sorti nel 2016 che si prevede, da nuove stime, verranno incassati oltre i 12 mesi. I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzo ed il loro adeguamento a detto valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Si da atto che la legge di approvazione del Bilancio Consolidato del gruppo Regione Piemonte (L.R. 15 del 25/10/2017) nell'allegato B nota integrativa a pag. 33 - 34 e a pag. 54 - 55 reca la precisa riconciliazione dei crediti verso l'Azionista Unico alla data del 31/12/2016, già peraltro asseverata dai rispettivi organi di revisione. Riguardo i crediti al 31/12/2017 nei confronti dell'Azionista Unico, si precisa che gli stessi saranno iscritti, previa asseverazione dei rispettivi organi di revisione, nel Bilancio Consolidato del gruppo Regione Piemonte dell'anno 2017 da approvarsi nei termini stabiliti dalla legge.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato né di procedere alla loro attualizzazione. I debiti sorti nell'esercizio hanno tutti scadenza entro i 12 mesi e, pertanto, non si è applicato il criterio del costo ammortizzato e non si è proceduto alla loro attualizzazione.

Si da atto che la legge di approvazione del Bilancio Consolidato del gruppo Regione Piemonte (L.R. 15 del 25/10/2017) nell'allegato B nota integrativa a pag. 33 - 34 e a pag. 54 - 55 reca la precisa riconciliazione dei debiti verso l'Azionista Unico alla data del 31/12/2016, già peraltro asseverata dai rispettivi organi di revisione. Riguardo i debiti al 31/12/2017 nei confronti dell'Azionista Unico, si precisa che gli stessi saranno iscritti, previa asseverazione dei rispettivi organi di revisione, nel Bilancio Consolidato del gruppo Regione Piemonte dell'anno 2017 da approvarsi nei termini stabiliti dalla legge.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni

Rimanenze magazzino

Sono iscritte a costi specifici e rappresentano unicamente le rimanenze di cancelleria, di materiale per la pulizia e di ticket restaurant.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo. A riguardo si ricorda che è iscritta nell'attivo circolante la partecipazione in Villa Melano spa in liquidazione, con sede in Rivoli, Corso Francia 98, C.F. 08925090014 (quota posseduta pari al 28,90% del Capitale Sociale). Tale partecipazione è interamente svalutata (€ 2.624.005). La suddetta svalutazione è stata operata, nel bilancio 2015, sulla base della stima contenuta nella perizia asseverata del 08/05/2015 e tenuto anche conto della sostanziale inattività societaria che ha reso di per sé irrealistica ogni ipotesi di concreta realizzazione dell'oggetto sociale. Nel corso dell'esercizio 2015 maturò, nel contempo, la ferma decisione di procedere alla dismissione dell'asset, essendo venuti meno il carattere strategico e durevole dell'investimento. Al fine di procedere nel più breve tempo possibile alla suddetta cessione, sono state completate, nel corso del 2017, le formalità per il

trasferimento della partecipazione alla Regione Piemonte. A riguardo si ricorda che l'art. 21 della L. R. n. 6 del 14 aprile 2017 autorizza la Giunta a procedere all'acquisizione. Si evidenzia, inoltre, che sono state poste in essere le comunicazioni previste dallo statuto tese a garantire l'eventuale esercizio del diritto di prelazione. Nonostante siano state concluse le predette formalità non è stato possibile cedere la partecipazione nel corso del 2017, sebbene si ritiene che, sulla base degli accordi intervenuti con la Regione Piemonte, il suddetto trasferimento possa essere formalizzato entro l'esercizio 2018. Qualora, viceversa, non si dovesse portare a termine l'alienazione alla Regione Piemonte, la società valuterà ogni ipotesi e offerta alternativa al fine di giungere alla sua dismissione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi quando ritenute probabili ed il loro ammontare sia stimabile con ragionevolezza.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

In relazione all'informazione da fornire nella nota integrativa riguardo gli impegni, le garanzie e le passività potenziali si precisa che gli impegni fanno riferimento principalmente alla parte degli interventi in corso di realizzazione che non risulta ancora ultimata al 31/12/2017, che vengono realizzati da Province con le quali SCR ha stipulato apposite convenzioni. Le passività potenziali sono costituite dal valore delle riserve in corso di contestazione non ancora definite al 31/12/2017.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
331.939	329.576	2.363

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	55.532	127.281	508.248	691.061
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	53.110	121.554	186.821	361.485
Valore di bilancio	2.422	5.727	321.427	329.576
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	35.385	-	35.385
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	7.616	-	7.616
Ammortamento dell'esercizio	909	8.721	23.168	32.798
Altre variazioni	-	7.392	-	7.392
Totale variazioni	(909)	26.440	(23.168)	2.363
Valore di fine esercizio				
Costo	55.532	155.050	508.248	718.830
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	54.019	122.883	209.989	386.891
Valore di bilancio	1.513	32.167	298.259	331.939

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12 /2016	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12 /2017
Costituzione	2.422			909	1.513

Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
Totale	2.422			909	1.513

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
54.046	28.550	25.496

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	22.566	24.883	338.849	386.298
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.126	20.261	318.361	357.748
Valore di bilancio	3.440	4.622	20.488	28.550
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	47.383	47.383
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	37.944	37.944
Ammortamento dell'esercizio	2.563	2.547	15.750	20.860
Altre variazioni	-	-	36.917	36.917
Totale variazioni	(2.563)	(2.547)	30.606	25.496
Valore di fine esercizio				
Costo	22.566	24.883	348.288	395.737
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.689	22.808	297.194	341.691
Valore di bilancio	877	2.075	51.094	54.046

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
15.000	8.425.224	(8.410.224)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si evidenzia che, nel corso dell'esercizio, sono giunte a termine le operazioni di liquidazione della Cap spa in liquidazione, con sede in Torino, C.F. e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese 09906210019. Il valore della partecipazione, ai sensi del n. 19 dell'OIC 21, è stato parzialmente ripristinato per € 115.656 al fine di allinearlo a quello scaturente dal bilancio finale di liquidazione (€ 204.162).

	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	88.506	88.506
Valore di bilancio	88.506	88.506
Variazioni nell'esercizio		
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	204.162	204.162
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	115.656	115.656
Totale variazioni	(88.506)	(88.506)

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Si da atto che tutti i crediti verso la controllante sono stati incassati nell'esercizio eccezion fatta per il credito, iscritto nei precedenti esercizi di € 646.485, che originava dall'effetto derivante dall'applicazione del punto 2 della DGR n. 8 3880 del 22/5/2012 sul bilancio 2011. Tale credito, interamente svalutato in precedenti esercizi, è stato stralciato in quanto, nel corso dell'esercizio, definitivamente non riconosciuto dalla Regione Piemonte come da Legge Regionale n. 15 del 25/10/2017 di approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Regione Piemonte. I crediti verso altri oltre i 12 mesi riguardano i depositi cauzionali versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	8.321.718	(8.321.718)	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	15.000	-	15.000	15.000
Totale crediti immobilizzati	8.336.718	(8.321.718)	15.000	15.000

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2016	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Incassi	31/12/2017
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti	8.321.718					8.321.718	
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	15.000						15.000
Arrotondamento							
Totale	8.336.718					8.321.718	15.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	15.000	15.000
Totale	15.000	15.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso altri	15.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	15.000
Totale	15.000

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
40.449	28.976	11.473

Come ricordato in precedenza, sono iscritte a costi specifici e rappresentano unicamente le rimanenze di cancelleria, di materiale per la pulizia e di ticket restaurant.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	28.976	11.473	40.449
Totale rimanenze	28.976	11.473	40.449

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è

deciso di non procedere alla loro attualizzazione. I crediti sorti nell'esercizio che si presume possano essere incassati oltre i 12 mesi sono stati attualizzati al tasso del 2%. Sono stati altresì attualizzati al medesimo tasso i crediti sorti nel 2016 che si prevede, da nuove stime, verranno incassati oltre i 12 mesi. I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzo stimato pari al nominale.

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
333.090.373	358.335.794	(25.245.421)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.910.200	(2.085.561)	10.824.639	10.824.639	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	338.183.247	(21.260.958)	316.922.289	34.091.383	282.830.906	209.155.551
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.210.204	(1.323.900)	4.886.304	4.886.304	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	379.409	(162.402)	217.007			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	652.734	(412.600)	240.134	239.847	287	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	358.335.794	(25.245.421)	333.090.373	50.042.173	282.831.193	209.155.551

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2017 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso Regione Piemonte L. 19/07 art. 8 c.3 ter	295.183.796
Crediti verso Regione Piemonte in c/mandante	21.679.505

Le imposte anticipate per Euro 217.007 sono relative, per € 208.260, a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa mentre, per € 8.747, a perdite fiscali.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.824.639	10.824.639
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	316.922.289	316.922.289
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.886.304	4.886.304
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	217.007	217.007

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	240.134	240.134
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	333.090.373	333.090.373

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. A tal fine si precisa che l'accantonamento riguarda unicamente la parziale svalutazione (70%) del credito verso la Fondazione Salone del Libro.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016			
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio	267.582		267.582
Saldo al 31/12/2017	267.582		267.582

I crediti tributari sono composti da Ires per € 1.164.668, per Irap pari ad € 127.971, e per Iva di € 3.593.665. I crediti Ires ed Irap sono così composti:

IRES		
Credito Ires 2016		818.646
Ritenute su interessi attivi		136.655
Ritenute su commissioni L.R. 19/07		5.230
Ritenute su contributi		204.137

IRAP		
Credito Irap 2016		157.821
Irap 2017		(29.850)

Di seguito si riportano i dettagli delle voci "Crediti verso Controllanti" e "Altri Crediti"

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Crediti verso controllanti entro i 12 mesi	
Crediti verso Regione Piemonte conto mandante	16.603.407
Fatture da emettere verso Regione Piemonte	5.076.097
Crediti verso Regione Piemonte	58.988
Credito verso Regione Piemonte L. 19/07, art. 8 comma 3 ter	12.352.891
Crediti verso controllanti oltre i 12 mesi	
Crediti verso Regione Piemonte L. 19/07 art. 8, comma 3 ter	282.830.906
Crediti diversi entro i 12 mesi	
Crediti verso altri soggetti	13.019

Crediti diversi	14.042
Crediti verso CIPE	85.263
Anticipi Torino - Ceres finanziamento CIPE	115.838
Crediti Inps collaboratori	317
Note credito da ricevere	9.842
Anticipi a fornitori	175
Crediti contributi previdenziali	1.294
Crediti vari	57
Crediti diversi oltre i 12 mesi	
Depositi Cauzionali	287

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Imprese collegate

Come evidenziato in precedenza, è iscritta nell'attivo circolante la partecipazione in Villa Melano spa in liquidazione, con sede in Rivoli, Corso Francia 98, C.F. 08925090014 (quota posseduta pari al 28,90% del Capitale Sociale). Tale partecipazione è stata interamente svalutata (€ 2.624.005) per i motivi prima esposti. Si ricorda nuovamente che, l'asset è oggetto di alienazione. A riguardo si rammenta che l'art. 21 della L. R. n. 6 del 14 aprile 2017 autorizza la Giunta a procedere all'acquisizione della suddetta partecipazione. Si evidenzia, inoltre, che sono state poste in essere le comunicazioni previste dallo statuto tese a garantire l'eventuale esercizio del diritto di prelazione. Nonostante siano state concluse le predette formalità non è stato possibile cedere la partecipazione nel corso del 2017, sebbene si ritiene che, sulla base degli accordi intervenuti con la Regione Piemonte, il suddetto trasferimento possa essere formalizzato entro l'esercizio 2018. Qualora, viceversa, non si dovesse portare a termine l'alienazione alla Regione Piemonte, la società valuterà ogni ipotesi e offerta alternativa al fine di giungere alla sua dismissione.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
93.809.937	68.245.579	25.564.358

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	68.244.326	25.563.894	93.808.220
Denaro e altri valori in cassa	1.253	464	1.717
Totale disponibilità liquide	68.245.579	25.564.358	93.809.937

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
198.435	201.030	(2.595)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	122.820	20.819	143.639
Risconti attivi	78.210	(23.414)	54.796
Totale ratei e risconti attivi	201.030	(2.595)	198.435

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei attivi	
Interessi attivi Banca Intermobiliare	133.915
Contributo progetto Happy	9.724
Risconti attivi	
Spese per servizi	47.798
Imposta bollo	345
Spese telefoniche	699
Imposta registro	805
Commissioni	801
Abbonamenti	309
Manutenzioni	841
Canoni manutenzioni	3.198
	198.435

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.309.497	1.728.952	580.545

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.120.000	-		1.120.000
Riserva legale	-	30.448		30.448
Altre riserve				
Riserva straordinaria	-	578.506		578.506
Varie altre riserve	(2)	4		2
Totale altre riserve	(2)	578.510		578.508
Utile (perdita) dell'esercizio	608.954	-	580.541	580.541
Totale patrimonio netto	1.728.952	-	580.541	2.309.497

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.120.000	B
Riserva legale	30.448	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	578.506	A,B,C,D
Varie altre riserve	2	
Totale altre riserve	578.508	
Totale	1.728.956	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totale	2

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.120.000	29.134	553.561	(3.365.190)	(1.662.495)
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(6)	608.954	608.948
Altre variazioni					
- Incrementi	1.120.000			3.365.190	4.485.190
- Decrementi	1.120.000	29.134	553.557		1.702.691
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				608.954	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.120.000		(2)	608.954	1.728.952
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		30.448	578.510		608.958
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi				608.954	608.954
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				580.541	580.541
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.120.000	30.448	578.508	580.541	2.309.497

Nelle "Altre riserve" del soprastante prospetto sono iscritte le movimentazioni degli Utili portati a Nuovo, della Riserva Straordinaria e della Riserva conversione Euro.

Per una maggiore comprensione della tabella si ricorda che la perdita dell'esercizio 2015 di € 3.365.190 è stata coperta mediante l'integrale utilizzo delle poste Utili portati a nuovo (€ 244.342), Riserva Straordinaria (€ 309.215) e della Riserva Legale (€ 29.134), con l'azzeramento del Capitale Sociale (€ 1.120.000), riduzione delle perdite a € 1.662.499 e contestuale versamento, per pari importo, effettuato dalla socio Regione Piemonte. Il socio ha altresì provveduto a ricostituire il capitale sociale nell'originario importo di € 1.120.000. Pertanto nel 2016 il socio ha complessivamente versato euro 2.782.499.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.003.308	1.330.679	(327.371)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.330.679	1.330.679
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	6.846	6.846
Utilizzo nell'esercizio	334.217	334.217
Totale variazioni	(327.371)	(327.371)
Valore di fine esercizio	1.003.308	1.003.308

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi quando ritenute probabili ed il loro ammontare sia stimabile con ragionevolezza.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. La voce "Altri fondi" è pari a euro 1.003.308 e risulta così composta:

- per euro 375.860 dal Fondo Ex L. 133/2008 costituito dagli accantonamenti del 50% degli importi erogati a pubblici dipendenti per consulenze prestate;
- per euro 27.276 dal Fondo rischi su interventi;
- per euro 413.205 dal Fondo rischi contrattuali;
- per euro 186.967 dal Fondo rischi ricorso ex dipendenti.

Per quanto riguarda l'intervento "S.R 229 – Variante di Omegna", è stata avviata una vertenza giudiziaria da parte di uno dei componenti della commissione istituita per il primo accordo bonario, che verte sul compenso pattuito per lo svolgimento del servizio svolto. La causa è attualmente in corso e si è in attesa del pronunciamento del giudice. A fronte di ciò è stato accantonato a fondo rischi l'importo complessivo di **euro 27.276**.

Gli altri fondi sono anche rappresentata dal Fondo Ex L. 133/2008 per l'importo di **euro 375.860** costituito dagli accantonamenti del 50% degli importi erogati a pubblici dipendenti per consulenze prestate, dal Fondo rischi contrattuali (**euro 413.205**) costituito a fronte di eventuali contestazioni inerenti le prestazioni svolte dalla società nel campo dell'edilizia sanitaria, nell'anno 2015, dal Fondo rischi ricorso ex dipendenti (**euro 186.967**) costituito a fronte della causa promossa innanzi al Tribunale di Torino – Sezione Lavoro da un ex dipendente della società in seguito al licenziamento. A tal fine si precisa che, come indicato dall'OIC 19, la stima del Fondo rischi ricorso ex dipendenti è stata allineata all'importo definito in sede stragiudiziale nel mese di gennaio 2018.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.072.637	961.557	111.080

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	961.557
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	169.290
Utilizzo nell'esercizio	58.210
Totale variazioni	111.080
Valore di fine esercizio	1.072.637

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
422.313.811	429.073.296	(6.759.485)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	289.777.498	(18.462.627)	271.314.871	12.352.890	258.961.981	209.155.551
Acconti	18	(18)	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	3.862.534	1.052.600	4.915.134	4.915.134	-	-
Debiti verso imprese collegate	1.035.450	-	1.035.450	1.035.450	-	-
Debiti verso controllanti	133.513.109	10.931.906	144.445.015	59.577.132	84.867.883	-
Debiti tributari	117.676	(2.987)	114.689	114.689	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	161.006	20.091	181.097	181.097	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	606.005	(298.450)	307.555	307.555	-	-
Totale debiti	429.073.296	(6.759.485)	422.313.811	78.483.947	343.829.864	209.155.551

Riguardo i debiti di importo più rilevante al 31/12/2017 si espone quanto segue.

Il saldo del debito verso banche, pari a Euro 271.314.871, è rappresentato dai mutui passivi stipulati con Dexia Crediop Spa e CDP per i quali la Regione Piemonte trasferisce, ai sensi del comma 3 bis, della L.R. 06/08/2007 n. 19, le somme necessarie al pagamento delle rate. Come in precedenza ricordato, tale trasferimento è imputato a riduzione del credito ex L. 19/07 art. 8 c.3 ter, come previsto dal comma 3 ter della citata L.R.. Nei "debiti verso la controllante" sono iscritti i Debiti vs Regione Piemonte per interventi complessivamente pari a € 120.901.733.

E' altresì compresa la parte postergata del Debito vs Regione Piemonte (€ 1.895.150) pari a quanto effettivamente versato per l'acquisto della partecipazione di Villa Melano spa, e i finanziamenti per gli interventi inerenti il rilascio del certificato di agibilità del Museo delle Scienze Naturali. Si ritiene doveroso ricordare che i debiti verso Regione Piemonte per interventi ricomprendono principalmente il valore degli interventi di viabilità realizzati da ARES Piemonte, i trasferimenti della Regione Piemonte effettuati negli anni passati per dare parziale copertura finanziaria agli interventi stessi nonché le quote capitale finanziate dalla Regione delle rate dei mutui attivati per dare completa copertura finanziaria agli interventi di cui sopra maturate al 31 dicembre 2014.

"Altri debiti Vs. Regione Piemonte" è costituito principalmente dalla liquidità ricevuta da ARES Piemonte al netto del subentro nei debiti, mentre i "Debiti per finanziamento Torino-Ceres", sono relativi alla parte del finanziamento erogato per la realizzazione della interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario Rebaudengo. La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, qualora sussistenti, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Il dettaglio delle singole voci è illustrato nel sottostante prospetto.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Debiti verso Regione entro i 12 mesi	
Debito verso Regione per interventi	37.929.000
Debiti verso Regione	1.606.820
Debiti verso Regione finanziamento Torino - Ceres	20.000.000
Debiti verso Regione finanziamento 001A201 Museo Scienze Naturali	40.746
Debiti verso Regione finanziamento 001201ANT Museo Scienze Naturali - anticipo	566
Debiti verso Regione oltre i 12 mesi	
Debito verso Regione per interventi	82.972.733
Finanziamento postergato	1.895.150
Debiti verso l'Erario per ritenute operate alla fonte	
Erario c/ritenute lavoro autonomo	6.649
Erario c/ritenute lavoro dipendente	107.011
Imposta sostitutiva TFR	1.029
Enti previdenziali	
Inps	135.527
Inail	1.686
Fondo Mario Negri	19.452
Fasdac	6.976
Fondo A. Pastore	7.858
Previgen Global	3.571

Fondo Est	938
Unipol Sai Assicurazioni	3.697
Zurich Investimenti Life	1.392
Altri debiti	
Sindacati c/ritenute	406
Depositi per cauzioni	13.854
Debiti verso Agenzia Torino 2006 L. 65/2012	243.413
Altri debiti	49.882

Negli altri debiti è iscritto quanto dovuto a titolo di contributo gare ANAC (€ 17.190).

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	271.314.871	271.314.871
Debiti verso fornitori	4.915.134	4.915.134
Debiti verso imprese collegate	1.035.450	1.035.450
Debiti verso imprese controllanti	144.445.015	144.445.015
Debiti tributari	114.689	114.689
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	181.097	181.097
Altri debiti	307.555	307.555
Debiti	422.313.811	422.313.811

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	271.314.871	271.314.871
Debiti verso fornitori	4.915.134	4.915.134
Debiti verso imprese collegate	1.035.450	1.035.450
Debiti verso controllanti	144.445.015	144.445.015
Debiti tributari	114.689	114.689
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	181.097	181.097
Altri debiti	307.555	307.555
Totale debiti	422.313.811	422.313.811

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
840.926	2.500.245	(1.659.319)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.500.245	(1.659.319)	840.926
Totale ratei e risconti passivi	2.500.245	(1.659.319)	840.926

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi	
Anticipi conto mandante ASL 3 edilizia sanitaria	167.770
Anticipi conto mandante L. 65/12	102.693
Anticipi conto mandante riqualificazione centrale termica	12.726
Anticipi conto mandante museo scienze naturali	15.000
Consulenze varie	6.933
Canoni noleggio	29
Spese per servizi	884
Pedaggi autostradali	47
Personale	534.844

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.886.712	5.817.816	68.896

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	4.653.982	4.941.258	(287.276)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	1.232.730	876.558	356.172
Totale	5.886.712	5.817.816	68.896

Negli altri ricavi e proventi è contabilizzato il contributo soggetto aggregatore per € 933.333. Si ricorda che la società è stata inserita, con provvedimento del 23 luglio 2015, nell'elenco dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, del decreto legge n. 66 del 2014, convertito con legge 23/06/2014 n. 89. Con tale legge il legislatore ha istituito, altresì, il fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi destinato al finanziamento delle attività svolte dai soggetti aggregatori. I criteri di ripartizione del suddetto fondo sono stati stabiliti con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 dicembre 2015. S.C.R.- Piemonte S.p.a. in data 06/02/2017 ha presentato la richiesta di accesso alla ripartizione delle risorse per l'anno 2016, nel rispetto delle modalità previste dall'articolo 2 del citato decreto. Con determina ministeriale del 27/07/2017 è stata approvata la graduatoria dei soggetti aggregatori e stabiliti gli importi da trasferire.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	4.653.982
Totale	4.653.982

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.653.982
Totale	4.653.982

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Ricavi per servizi	
Compensi Gara Gas Exe. Gesi Convenzioni art. 34 DL 179/12	25.000
Commissioni L.R. 19/2007 Art. 4, comma 2 bis	53.942
Corrispettivi convenzione Stazione Appaltante	128.378
Compensi piano regionale investimenti convenzione rep. 15177/10	69.672
Compensi Torino Ceres convenzione del 06/08/2013	380.000
Compensi Gare Sanità	3.525.378
Compensi Edilizia Sanitaria	90.314
Compensi Agibilità Museo Scienze Naturali	53.813
Compensi Ristrutturazione Casa Riposo "Zabert"	1.639
Compensi riqualificazione Centrale Termica Consiglio Regionale 001CRP	913
Compensi Sede Unica Regionale	168.470
Compensi Convenzione L65/2012	85.348
Compensi Convenzione Torino Lione	30.533
Compensi Convenzione Salone del Libro 2017	40.000
Sopravvenienze attive Ricavi delle vendite e prestazioni	582
Altri ricavi e proventi	
Rimborsi spese produzione attività	144
Rimborsi spese pubblicazioni gara ai sensi art. 34 DL 179/12	22.799
Altri ricavi e proventi	5.690
Penalità addebitate ai fornitori	37.770
Rimborso spese bollo	16
Rimborso spese EHPPA	903
Sopravvenienze attive altri ricavi	230.228
Arrotondamenti e abbuoni attivi	442
Plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni immateriali	224
Plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni materiali	1.181
Contributi in conto esercizio	
Contributo soggetto aggregatore	933.333

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.648.212	5.141.796	506.416

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.280	6.015	265

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Servizi	1.241.796	912.169	329.627
Godimento di beni di terzi	449.226	470.912	(21.686)
Salari e stipendi	2.526.209	2.223.633	302.576
Oneri sociali	843.236	729.230	114.006
Trattamento di fine rapporto	187.133	162.254	24.879
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	14.295	11.075	3.220
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	32.798	26.914	5.884
Ammortamento immobilizzazioni materiali	20.860	21.104	(244)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	267.582		267.582
Variazione rimanenze materie prime	(11.473)	(3.211)	(8.262)
Accantonamento per rischi		521.183	(521.183)
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	70.270	60.518	9.752
Totale	5.648.212	5.141.796	506.416

Costi per servizi

I “costi per servizi” sono iscritti per complessivi € 1.241.796. La composizione è esposta nella sottostante tabella.

Servizi di pulizia	14.400
Servizio smaltimento rifiuti	30
Servizi Taxi	4.196
Spese di viaggio e biglietti	10.269
Pedaggi autostradali	1.189
Spese soggiorno	2.179
Spese di rappresentanza	537
Spese per consumazioni	210
Spese per servizi	460.845
Spese ristrutturazione casa di riposo Zabert	3.221
Spese per incarico direzione lavori sede Regione	88.479
Sopravvenienze passive spese per servizi	17.879
Spese varie autovetture	78
Permessi e parcheggi autovetture	36
Servizi elaborazione paghe	16.683
Spese postali	3.195
Assicurazioni	98.930
Spese bancarie e commissioni	4.290
Energia elettrica	10.035
Spese telefoniche	3.172

Spese radiomobili	3.826
Manutenzione attrezzature	538
Manutenzione beni di terzi	633
Manutenzione software	4.600
Canoni manutenzione software	5.638
Canoni manutenzione hardware	2.054
Consulenze legali	189.658
Consulenza amministrative	61.814
Compensi revisore	7.500
Consulenze varie	46.128
Sopravvenienze passive	1.400
Rimborso spese consulenze amministrative	5
Rimborsi spese consulenze legali	9.447
Rimborso spese collegio sindacale	779
Sopravvenienze passive consulenze direzione amm.va	315
Sopravvenienze passive spese legali	52
Compensi amministratori	24.900
Oneri sociali amministratori	2.544
Rimborso spese amministratori	17.249
Viaggi Cda	372
Ticket restaurant	68.400
Corsi di formazione	15.189
Rimborsi spese personale	6.152
Compensi Collegio Sindacale	31.200
Traslochi	1.550

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Riguarda esclusivamente la parziale svalutazione del credito verso la Fondazione Salone del Libro (€ 267.852)

Oneri diversi di gestione

La composizione è esposta nella sottostante tabella.

Contributi associativi	9.031
Contributi Unione Industriale	6.885
Contributo Anac	225
Abbonamento libri e pubblicazioni	1.175
Spese generali varie	274
Sopravvenienze passive	18.341
Imposta di registro	2.370
Valori bollati	882
Diritti CCIAA	443
Tassa CCGG	516
Imposta di bollo	14.119
Tassa rifiuti	15.539
Multe	6
Arrotondamenti e abbuoni	464

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
418.637	540.998	(122.361)

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	3.456.600	3.837.854	(381.254)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.037.963)	(3.296.856)	258.893
Utili (perdite) su cambi			
Totale	418.637	540.998	(122.361)

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					3.405.673	3.405.673
Interessi su altri crediti					646	646
Interessi su crediti commerciali						
Interessi da attualizzazione					50.281	50.281
Arrotondamento						
Totale					3.456.600	3.456.600

Nella voce “interessi bancari e postali” è iscritto il contributo c/interessi passivi, pari ad € 2.880.075, spettante in forza della L.R. n.19 del 6/8/2007. Sono altresì iscritti, per € 50.281, gli interessi maturati per l'attualizzazione dei crediti con scadenza oltre i 12 mesi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	3.037.963
Totale	3.037.963

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori						
Interessi medio credito						
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti					2.880.139	2.880.139
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Oneri finanziari da attualizzazione					157.824	157.824
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					3.037.963	3.037.963

La voce è costituita principalmente dagli interessi passivi sui mutui per l'importo di € 2.880.075 rimborsati dall'azionista unico Regione Piemonte in forza della L.R. n.19 del 6/8/2007 ed iscritti tra i proventi finanziari. Sono altresì iscritti, per €157.824, gli oneri finanziari conseguenti l'attualizzazione dei crediti con scadenza oltre i 12 mesi.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Come ricordato in precedenza nel corso dell'esercizio, sono giunte a termine le operazioni di liquidazione della Cap spa. Il valore della partecipazione, ai sensi del n. 19 dell'OIC 21, è stato parzialmente ripristinato per € 115.656 al fine di allinearlo a quello scaturente dal bilancio finale di liquidazione (€ 204.162).

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
115.656	(258.593)	374.249

Rivalutazioni

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Di partecipazioni	115.656		115.656
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	115.656		115.656

Svalutazioni

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie		258.593	(258.593)
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale		258.593	(258.593)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Non vi sono elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
192.252	349.471	(157.219)

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	29.850	507.620	(477.770)
IRES		462.579	(462.579)
IRAP	29.850	45.041	(15.191)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	162.402	(158.149)	320.551
IRES	162.402	(158.149)	320.551
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	192.252	349.471	(157.219)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	772.793	
Onere fiscale teorico (%)	24	185.470
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Accantonamento svalutazione crediti	267.582	
Quote associative	1.839	
Compensi Cda	1.200	
Totale	270.621	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Quote associative	(13.624)	
Compensi Cda	(4.500)	

Descrizione	Valore	Imposte
Utilizzo fondo tassati	(980.702)	
Rivalutazione partecipazione	(115.656)	
Totale	(1.114.482)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Spese per automezzi (carburanti, pedaggi, canoni, telepass)	8.957	
Sopravvenienze passive	38.374	
Spese telefoniche	1.399	
Noleggio impianto telefonico	497	
Spese rappresentanza	50	
Multe	6	
Altri	22	
Deduzione Irap	(12.835)	
Deduzione super ammortamento	(1.848)	
Totale	34.622	
Imponibile fiscale	(36.446)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.076.955	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Deduzione quadro IS	(3.333.698)	
Rimborsi chilometrici	6.694	
Compensi e oneri previdenziali Cda	15.444	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Totale	765.395	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	29.850
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi: 0		
Imponibile Irap	765.395	
IRAP corrente per l'esercizio		29.850

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12 /2017	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12 /2017	esercizio 31/12/2016	esercizio 31/12 /2016
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:						
Fondo svalutazione crediti finanziari					646.485	155.156
Fondo Rischi contrattuali edilizia sanitaria	413.205	99.169			413.205	99.169
Fondo adeguamento contrattuale					116.183	27.884
Fondo rischi ricorso dipendenti	186.967	44.871			405.000	97.200
Accantonamento fondo svalutazione crediti	267.592	64.220				
Perdite fiscali 2017	36.446	8.747				
Totale	904.210	217.007			1.580.873	379.409
Imposte differite:						
Totale						
Imposte differite (anticipate) nette		(217.007)				(379.409)
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio	36.446					
- di esercizi precedenti						
Totale	36.446					
Perdite recuperabili	36.446					
Aliquota fiscale	24	8.747				
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite						
	31/12/2017	31/12 /2017	31/12/2017	31/12 /2017		
Compensi Cda	1.200	288				
Quote associative	1.839	441				
Totale	3.039	729				

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	904.210
Differenze temporanee nette	(904.210)
B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(217.007)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(217.007)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo rischi crediti finanziari	646.485	(646.485)	-	-	-
Fondo Rischi contrattuali edilizia sanitaria	413.205	-	413.205	24,00%	99.169
Fondo adeguamento contrattuale	116.183	(116.183)	-	-	-
Fondo rischi ricorso dipendenti	405.000	(218.033)	186.967	24,00%	44.871
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-	267.592	267.592	24,00%	64.220
Perdite fiscali 2017	-	36.446	36.446	24,00%	8.747

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Compensi Cda	1.200	1.200	24,00%	288
Quote associative	1.839	1.839	24,00%	441

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali			
dell'esercizio	36.446		
Totale perdite fiscali	36.446		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	36.446	24,00%	8.747

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	5	5	
Quadri	8	8	
Impiegati	42	38	4
Operai			
Altri			
Totale	55	51	4

Si precisa che, nell'organico al 31/12/2017, sono presenti n.10 dipendenti assunti con contratto a tempo determinato (2 dirigenti e 8 terzo livello). Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei dipendenti delle aziende del terziario, distribuzione e servizi Confcommercio.

	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	8
Impiegati	42
Totale Dipendenti	55

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.900	31.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.500

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.500

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	1.120.000	1,00
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato		
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE		
Quote		
Totale	1.120.000	1,00

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	5.111.435
Passività potenziali	39.165.000

La voce impegni fa riferimento principalmente alla parte degli interventi in corso di realizzazione che non risulta ancora ultimata al 31/12/2017, che vengono realizzati da Province con le quali SCR ha stipulato apposite convenzioni.

Di seguito si evidenziano le passività potenziali al 31/12/2017.

Per quanto riguarda l'intervento "**Variante esterna all'abitato di Strevi I Lotto**", Il 07/02/2013 il Giudice del Tribunale Ordinario di Torino ha emesso sentenza di primo grado riconoscendo all'Impresa la somma complessiva di euro 306.826,03 oltre interessi, a fronte di un monte riserve d'importo pari ad euro 5.321.815,70; l'impresa ha fatto ricorso. SCR ha liquidato detto importo. L'appaltatore si è costituito in appello. In seguito dell'udienza del 28/04/2015 il Giudice ha disposto un supplemento di CTU. Il Giudice ha fissato l'udienza per l'esame della CTU per il giorno 19 aprile 2016 e successivamente per il giorno 22 novembre 2016 e in tale sede il Giudice d'Appello ha assegnato a entrambe le parti il termine di 60 giorni per il deposito delle comparse conclusionali e altri 20 giorni per il deposito di memorie di replica. La Corte d'Appello di Torino, con sentenza n. 817/2017, pubblicata in data 11/04/2017 – RG1596/2013 ha confermato la somma riconosciuta dal TAR. Successivamente l'importo è stato liquidato e versato all'appaltatore comprensivo di interessi, rivalutazione e spese di competenza, che trova copertura nel QE dell'intervento. Pertanto, il contenzioso risulta risolto.

Per quanto attiene la **Variante di Ceppo Morelli** per la parte di riserve attualmente attive si stima una esposizione al rischio per SCR per un importo presunto di **euro 10.000.000,00** (oltre rivalutazione, interessi e spese di competenza). In data 04/08/2016 è stata formalizzata la proposta di un secondo accordo bonario che però non è andata a buon fine. La commissione aveva proposto di riconoscere all'appaltatore un importo pari a euro 8.599.331,82 oltre euro 3.345,61 di rivalutazione e oltre euro 1.008.541,78 di interessi, per un totale di euro 9.611.219,21, IVA esclusa. L'appaltatore ha quindi avviato la vertenza giudiziaria nei confronti di SCR che è attualmente in corso; la domanda avversaria è pari ad euro 51.243.549,24.

Per quanto riguarda la **Variante di Cossato Valle Mosso**, Si segnala che l'appaltatore ha iscritto riserve a Collaudo (emesso in data 12/12/2012, integrato in data 13/03/2014 e dichiarato ammissibile da SCR in data 04/07/2014), contestando integralmente le detrazioni applicate dall'organo di collaudo per lavorazioni non eseguite e la penale applicata dalla Stazione Appaltante in funzione della ritardata esecuzione dei lavori. A seguito dell'avvenuta dichiarazione di ammissibilità del Collaudo da parte di SCR, l'appaltatore ha attivato un contenzioso legale con SCR in merito alle 35 riserve iscritte sugli atti contabili (incrementatesi, secondo lo stesso appaltatore, di euro 260.804,42 oltre agli importi già trattati nell'ambito del secondo accordo bonario) e in merito alle detrazioni applicate sul certificato di collaudo, che hanno portato alla determinazione di una rata di saldo negativa, a debito dell'appaltatore, per un importo di euro 1.829.574,12, di cui euro 1.677.774,60 di penale per ritardata esecuzione lavori. La CTU richiesta dal Giudice si è conclusa favorevolmente a SCR, riducendo il debito dell'appaltatore nei confronti di SCR (eventualmente da recuperare), ad euro 1.356.245,83. Il Tribunale di Torino, con sentenza n. 3203, pubblicata in data 28/06/2017, contrariamente all'esito della CTU, ha disapplicato la penale e le detrazioni contabili eseguite da SCR nei confronti dell'appaltatore, riconoscendo la somma di euro 460.202,54 e la somma di euro 158.702,26. È stata invece accolta la domanda riconvenzionale di SCR di condanna dell'appaltatore alla consegna della polizza decennale postuma e, in difetto, alla refusione della somma occorrente (circa 500.000,00 euro) per la costituzione della stessa. In data 12/01/2018 è stato sottoscritto un apposito atto di transazione con l'appaltatore che chiude il contenzioso sull'intervento in questione (unitamente a quello relativo alla "variante di Omegna"): rispetto alla Variante di Cossato Valle Mosso sono stati riconosciuti **euro 600.000,00** oltre IVA, da pagarsi ad avvenuta presentazione della polizza decennale e spese legali. Gli importi dovuti all'appaltatore a seguito della sentenza trovano copertura all'interno del quadro economico.

Per quanto riguarda la "**Variante di Omegna**", si segnalano n. 15 riserve avanzate dall'Impresa per un importo di euro 10.653.692,35. L'appaltatore ha promosso una vertenza giudiziaria nei confronti di SCR. I legali delle due parti hanno presentato in tribunale le proprie memorie. Su invito del Giudice SCR ha avanzato una proposta transattiva rifiutata dalla controparte (senza proporre altre contro-proposte) nell'udienza di fine ottobre 2016. Conseguentemente, la causa è proseguita e il Giudice si è riservato di decidere sulle eccezioni pregiudiziali sollevate da SCR e sulle istanze istruttorie presentate dall'impresa. In data 12/01/2018 è stato sottoscritto un apposito atto di transazione con l'appaltatore che chiude il contenzioso sull'intervento in questione (unitamente a quello relativo alla "Variante di Cossato Valle Mosso"): rispetto alla Variante di Omegna sono stati riconosciuti **euro 2.000.000,00** oltre IVA e spese di CTU. Gli importi dovuti trovano copertura nelle somme a disposizione del quadro economico

Si segnala, sempre per la Variante di Omegna, la vertenza Salumificio Galli/SCR. Il ricorrente ha avanzato istanza di risarcimento dei danni conseguenti la mancata posa della condotta nel tratto interferente con la variante di Omegna, opera ritenuta essenziale ai fini dell'attivazione della derivazione elettrica. La domanda risarcitoria viene formulata anche nei confronti dei due RUP che si sono succeduti nel procedimento.

Il TAR, dopo aver respinto l'istanza cautelare con ordinanza n. 279 del ricorrente, ha espresso poi la sentenza n. 330/2015 in totale accoglimento delle tesi di SCR, dichiarando il difetto di giurisdizione sulla domanda risarcitoria nei confronti dei due RUP e respingendo le domande avanzate nei confronti di SCR.

Il Salumificio Galli SpA ha ricorso per l'annullamento e/o riforma della sentenza n. 330, depositata il 20 febbraio 2015. Tale ricorso in appello, è stato depositato presso il Consiglio di Stato il 24 novembre 2016 e notificato a SCR il 2 dicembre 2016. Il giudizio è in attesa di fissazione dell'udienza di discussione della causa. La richiesta risarcitoria è pari ad **euro 25.000.000,00**; il rischio di soccombenza stimato dall'avvocato di SCR è remoto.

Risultano inoltre cause per contestazioni relative alla procedura espropriativa, circa il **cantiere di Ponte Gassino** avanzate dall'espropriato. Un primo ricorso presentato innanzi al TAR Piemonte, avente ad oggetto l'accertamento dell'occupazione espropriativa delle aree, si è concluso in data 21/12/2009 con il totale accoglimento delle deduzioni difensive di SCR. Un secondo ricorso è stato presentato dal medesimo al Consiglio di Stato per l'immissione in possesso ed occupazione di terreni e relativo risarcimento danni, terminato in data 05/09/2013, la cui sentenza ha respinto l'appello condannandolo altresì al rimborso delle spese legali quantificate in euro 5.000,00. A fronte di un ulteriore ricorso proposto da dall'espropriato innanzi al TAR per l'annullamento o inefficacia del provvedimento-disposizione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di SCR Piemonte S.p.A. di proroga della pubblica utilità. L'importo richiesto da controparte ammonta ad euro 275.000,00 oltre rivalutazione ed interessi legali. A fronte di detta pretesa l'offerta, di SCR è stata di euro 5.331,05 in quanto i terreni oggetto di esproprio sono stati considerati terreni agricoli e non giacimento/cava come sostenuto dal ricorrente. SCR ha provveduto a depositare le indennità offerte presso la competente CC.DD.PP.. È stata fissata in data 11 gennaio 2017 l'udienza di "ruolo aggiunto" avanti il TAR Piemonte al fine di accertare se Speranza 2006 s.s. ha ancora interesse ad ottenere la sentenza del TAR. Nella Camera di consiglio del giorno 11 gennaio 2017, il ricorso di cui trattasi è stato dichiarato perento.

A dicembre 2013 l'espropriato ha avanzato ricorso alla Corte di Appello di Torino per la determinazione giudiziale della giusta indennità di espropriazione dopo aver perso il ricorso di fronte al Consiglio di Stato. A seguito delle operazioni peritali del C.T.U. nominato dalla Corte d'Appello e dei C.T. delle parti in causa, la stessa ha fissato il 20/01/2015 quale data di udienza di precisazione delle conclusioni definitive. È stata redatta la comparsa conclusionale da parte di SCR in previsione della scadenza del deposito dell'atto previsto per il 19/06/2015. In data 21/04/2015 è stata depositata la sentenza n. 786/2015 con la quale la Corte d'Appello di Torino ha accolto le difese di SCR, compensando integralmente le spese di lite e le spese della perizia svolta nel corso del processo (sentenza non controvertibile – passata in cosa giudicata). L'importo richiesto da controparte ammontava ad euro 300.000,00. A fronte di detta pretesa l'offerta di SCR è stata riconfermata in euro 5.331,05. La perizia svolta nel corso del processo, ha fissato gli importi da riconoscere alla ricorrente in complessivi euro 15.574,08. SCR ha quindi provveduto ad integrare il deposito delle indennità presso la CC.DD.PP. (euro 5.331,05 a suo tempo depositate + euro 10.243,03 integrate). Nel frattempo l'espropriato ha avanzato una nuova causa in Corte d'Appello sulla determinazione dell'indennità definitiva da parte della Commissione Espropri. SCR si è costituita in giudizio il 05/03/2015 depositando la comparsa di costituzione. La Corte d'Appello di Torino, con ordinanza depositata in data 09/07/2015, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni definitive in data 6 dicembre 2016, e conformemente alle difese di SCR, ha riconosciuto che la causa è identica al precedente giudizio proposto nel 2013 dall'espropriato e già concluso con la sentenza n. 786 in data 21/04/2015 che ha riconosciuto la natura meramente agricola dei terreni espropriati e liquidato l'indennità d'esproprio in misura corrispondente (e non in misura corrispondente alla destinazione di "cava di sabbia e ghiaia" pretesa dall'espropriato). In ultimo, la Corte d'Appello di Torino, con l'ordinanza del 09/05/2016, ha anticipato l'udienza di precisazione delle conclusioni definitive al 05/07/2016. Nell'udienza del 5 luglio 2016 sono state precisate le conclusioni definitive delle parti e la Corte ha assegnato il termine di 60 giorni per il deposito delle comparse conclusionali e di ulteriori 20 giorni per il deposito delle memorie di replica. Il termine, tenuto conto della sospensione dei termini processuali, per depositare l'ultima memoria difensiva è scaduto il 24/10/2016. In seguito, la Corte di Appello ha fissato una nuova udienza di precisazione delle conclusioni al 31/01/2017 al solo fine di sostituire il Consigliere relatore. All'udienza del 31/01/2017 la causa è stata nuovamente trattenuta a decisione dal Giudice senza rinnovare il deposito della comparsa conclusionale e della memoria di replica. La Corte d'Appello con sentenza n. 513/2017 pubblicata il 06/03/2017 ha respinto la domanda di condanna per carenza di interesse stante il deposito presso la ex cassa depositi e prestiti; respinto le altre domande tutte per intervenuto giudicato della sentenza del 21/04/2015 della Corte di Appello di Torino rep. n. 786/2015; ha condannato parte attrice a rifondere a parte convenuta: per fase di studio euro 1.417,50, per fase introduttiva euro 910,00, per fase decisoria euro 2.430,00, oltre forfettario spese 15%, C. P.A. ed IVA come di legge. Infine il TAR Piemonte, con sentenza n. 980/2017, depositata nel mese di agosto, ha dichiarato improcedibile il ricorso per sopravvenuto difetto di interesse.

Per quanto riguarda il **Nuovo Poliambulatorio di Ivrea**, si segnalano n. 12 riserve avanzate dall'Impresa, per un importo complessivo di euro 2.757.359,37 al 10° SAL per lavori a tutto il 27/10/2015.

In data 10/04/2015 è pervenuta a SCR da parte dell'Impresa una nota di proposta di istanza affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 240 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., il Responsabile del Procedimento formuli proposta di accordo bonario o in alternativa costituisca apposita Commissione per la formulazione proposta motivata di accordo bonario.

Vista la conclusione dei lavori e considerato l'importo ritenuto degno di essere portato a base di discussione derivante dall'analisi di non manifesta infondatezza, la Stazione Appaltante ha ritenuto di procedere alla costituzione, ai sensi del comma 14 dell'art. 240 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., di apposita commissione, per cui è stato richiesto all'ASL, vista la Convenzione in essere, la nomina del membro di parte della stazione appaltante.

La Commissione ex art. 240 ha trasmesso a SCR e al soggetto che ha iscritto le riserve, nei termini previsti dalla norma, la Proposta motivata di Accordo Bonario per un importo di euro 1.109.665,52 oltre oneri fiscali.

S.C.R. ha trasmesso all'ASL TO4 la Proposta motivata di Accordo Bonario in forza dell'art. 7, punto 7 della Convenzione stipulata in data 19/08/2013 con l'azienda sanitaria; l'ASL TO4 ha richiesto l'integrazione della proposta motivata da parte della Commissione, considerando il rinvenimento dei manufatti di origine antropica, al fine dell'espressione del parere finale.

La suddetta proposta è stata valutata dal RUP, anche alla luce delle relazioni formulate dalla Commissione di Collaudo e dalla D.L., le quali hanno entrambe ridotto il presunto credito residuo da riconoscere all'A.T.I. in misura sensibilmente inferiore rispetto alla quantificazione della Commissione ex art. 240.

In particolare, il R.U.P. ha formulato l'avviso che il presunto credito residuo dell'Impresa ammonta ad euro 521.500,79, in conseguenza dell'accoglimento parziale delle riserve nn. 3, 7 ed 8 e del rigetto totale di tutte le altre riserve, tranne la n. 9 ritirata, ivi compreso il rigetto della riserva n. 13 apposta sul S.A.L. finale sulla quale la Commissione ex art. 240 non si è espressa.

In un primo tempo la A.S.L. TO4 ha espresso l'avviso che la proposta motivata della Commissione ex art. 240 non potesse essere approvata, e che non possa essere accolta neppure la proposta del RUP; successivamente l'ASL TO4, a parziale rettifica della precedente comunicazione, ha manifestato la volontà di riconoscere la validità delle conclusioni del RUP relativamente alla quantificazione del credito complessivo residuo dell'A.T.I. appaltatrice discendente dall'accoglimento della riserva n. 7, allo stato non accettata dall'ASL TO4, nell'ottica di scongiurare un contenzioso legale e di pervenire ad una soluzione compensativa che sia, nel contempo, equa e corretta.

Con nota del 07/09/2016 veniva comunicato all'appaltatore che S.C.R. era disponibile a modificare la proposta conclusiva di accordo bonario. Con nota del 23/09/2016 lo Studio Legale, incaricato dall'appaltatore, richiedeva un incontro per valutare le condizioni di definizione bonaria del contenzioso.

Conseguentemente sono seguite trattative tecnico-legali con i rispettivi avvocati che hanno portato ad individuare nuova proposta formalizzata a seguito del parere legale del 06/12/2016 dell'avvocato di SCR consistente in euro 665.465,72 oltre IVA al 10% per la parte dovuta.

Tale proposta è stata sottoposta all'ASL TO4 per l'individuazione della copertura finanziaria dell'accordo raggiunto.

In data 17/01/2016 è pervenuta da parte dell'ASL nota di riscontro alla conferma della copertura finanziaria e precisazione che l'azienda sanitaria si adegua alle conclusioni del RUP sulla proposta suddetta nell'ottica di scongiurare un eventuale contenzioso legale.

Pertanto con in data 23/01/2017 è stato richiesto all'A.T.I. di esprimersi in solidale circa la proposta di accordo bonario conclusivo suddetta.

In data 02/02/2018 l'ATI ha comunicato ad SCR di aver raggiunto con il Fallimento in liquidazione di una delle componenti dell'ATI stessa l'intesa di adesione delle parti (Accordo di Transazione) al testo di proposta di accordo bonario; successivamente in data 09/03/2018 S.C.R. Piemonte è venuta in possesso dell'Accordo di Transazione, sottoscritto dalle componenti dell'ATI, al fine dell'iter di approvazione dello schema di Accordo Bonario in Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte.

A fronte della procedura suddetta, si evidenzia una passività dell'importo di **euro 665.000,00**.

Per quanto riguarda la Nuova **Struttura Sanitaria nella città di Venaria Reale** l'Impresa ha iscritto sul Verbale di Consegna dei lavori del 10/05/2016 ex art. 106 del D.P.R. 207/2010, e successivamente sul Registro di Contabilità in data 02/08/2017, n. 5 riserve aggiornate per gli importi in occasione dell'emissione del Quinto Stato di Avanzamento Lavori per un importo di euro 4.505.247,42.

La Direzione Lavori e la Stazione Appaltante per quanto di competenza hanno formulato le relative controdeduzioni respingendole in toto.

È stata attivata da parte della Stazione Appaltante e del Responsabile del Procedimento la procedura di Accordo Bonario ex art. 240 D.lgs 163/2006 e s.m.i. richiedendo all'ASL TO3 in data 21/03/2017 di designare il proprio componente della commissione di Accordo Bonario.

In data 08/11/2017 è stata deliberata la costituzione della Commissione di accordo bonario ai sensi dell'art. 240 D. Lgs. n°163/2006 e s.m.i.,

In data 14/12/2017 la Commissione di accordo bonario ha fatto pervenire al Responsabile del Procedimento, nei termini previsti dalla norma, la proposta motivata di accordo bonario dalla quale si evince che la Commissione relativamente alla Riserva n°5 - *Maggiori oneri per modalità di esecuzione degli scavi diversa da quella di progetto* propone la corresponsione all'Appaltatore dell'intero importo economico inizialmente richiesto, mentre rimanda al RUP la quantificazione economica della Riserva n°1 - *Maggiori costi derivanti da modifiche richieste dalla Stazione Appaltante dopo l'espletamento della gara d'appalto*, mediante diretta azione contraddittoria con l'Appaltatore.

In data 27/12/2017 il RUP ha trasmesso all'Appaltatore le risultanze della proposta motivata di accordo bonario redatte dalla Commissione. Alla data del 31/12/2017 si è in attesa di quantificare la riserva n. 1 che avverrà anche mediante contraddittori con l'appaltatore. Si può anticipare in questa sede che l'importo che verrà proposto all'Appaltatore dall'Amministrazione in sede di accordo bonario può al momento essere quantificato in circa **euro 900.000,00** (oltre IVA).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile:

La società, per sua natura e statuto, opera per conto del proprio azionista e quindi l'esercizio di tutte le operazioni attive sul piano commerciale sono state operate con la Regione Piemonte e con altri enti del territorio piemontese. Si tratta, principalmente, degli importi da riconoscere alla società per l'attuazione del piano regionale degli investimenti ai sensi della Convenzione n. 15177 del 3/3/2010 approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 42-12819 del 14/12/2009 e dei successivi atti aggiuntivi, per la realizzazione dell'intervento Torino Ceres ai sensi della convenzione approvata con DGR n. 156137 del 23/7/2013 e del successivo atto aggiuntivo, e per le procedure di gara di beni e servizi espletate in favore delle aziende sanitarie regionali. Con l'azionista unico si intrattengono inoltre rapporti sul piano finanziario, regolamentati dalla L.R. n. 19 del 6/8/2007, la quale dispone lo stanziamento da parte della Regione Piemonte a favore della Società delle risorse necessarie alla copertura del rimborso delle rate dei mutui contratti per lo svolgimento dell'attività e dei relativi oneri finanziari. Vengono riconosciuti all'Azionista Unico i proventi finanziari lordi maturati sulle somme erogate per il periodo intercorrente tra la data di erogazione e la data di pagamento delle rate. Si precisa che, nell'esercizio, la data di erogazione è coincisa con quella del pagamento e, pertanto, non sono maturati i suddetti proventi.

Di seguito si riportano le informazioni di dettaglio:

- corrispettivi per prestazioni rese alla Regione Piemonte iscritti tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Direzione OO.PP. Interventi Viabilità - DGR 90-10532 del 29/12/2008 - Convenzione n. 15177 del 03/03/2010 - Il Atto aggiuntivo del 28/03/ art. 5	69.672,12
Direzione OO.PP. Torino Ceres - DGR 15-6137 del 23/07/2013 - Convenzione del 06/08/2013 – Atto aggiuntivo del 05/10/2017 art. 7 bis c. 4	380.000,00
Direzione OO.PP. Torino Lione - DGR 19-794 del 22/12/2014 - Convenzione del 05/10/2015 art. 9 c. 2	30.532,78
Direzione Cultura Turismo e Sport Museo Scienze Naturali 001A201 - DGR 25-2047 del 01/09/2015 - Convenzione n. 271 del 09/09/2015 art. 8 c.6 - Atto aggiuntivo n. 317 del 09/11/2015 art. 8 c.3	4.431,13
Direzione Risorse Finanziarie Patrimonio Museo Scienze Naturali 002A201 -DGR 11-2510 del 30/11/2015 - Convenzione n. 354 del 21/12/2015 art. 8 c. 3	49.381,98
Direzione Risorse Finanziarie Patrimonio - Palazzo Unico Regione - DGR 2-5298 del 06/07/2017 - Convenzione del 14/07/2017; DGR 1-5760 del 10/10/2017 - Convenzione del 30/11/2017	168.470,12
Direzione Sanità Settore Logistica ed Edilizia – DGR 31-6877 del 18 maggio 2018	3.525.378,14
Totale	4.227.866,27

- crediti verso controllanti:

- entro 12 mesi	
Direzione OO.PP. Interventi Viabilità - DGR 90-10532 del 29/12/2008 - Convenzione n. 15177 del 03/03/2010 - Il Atto aggiuntivo del 28/03/2017 art. 5 bis c. 3	2.155.171,56
Direzione OO.PP. Interventi Viabilità - DGR 90-10532 del 29/12/2008 - Convenzione n. 15177 del 03/03/2010 - Il Atto aggiuntivo del 28/03/2017 art. 5 - Compensi	1.349.402,92
Direzione OO.PP. Torino Ceres - DGR 15-6137 del 23/07/2013 - Convenzione del 06/08/2013 - Atto aggiuntivo del 05/10/2017 art. 7 bis c. 2	12.270.919,61
Direzione OO.PP. Torino Ceres - DGR 15-6137 del 23/07/2013 - Convenzione del 06/08/2013 - Atto aggiuntivo del 05/10/2017 art. 7 bis c. 4 - Compensi	1.608.248,75
Direzione OO.PP. Torino Lione - DGR 19-794 del 22/12/2014 - Convenzione del 05/10/2015 art. 10 c. 2	1.942,79
Direzione OO.PP. Torino Lione - DGR 19-794 del 22/12/2014 - Convenzione del 05/10/2015 art. 9 c. 2 - Compensi	46.622,87

- entro 12 mesi	
Direzione Cultura Turismo e Sport Museo Scienze Naturali 001A201 - DGR 25-2047 del 01/09/2015 - Convenzione n. 271 del 09/09/2015 art. 8 c.6 - Atto aggiuntivo n. 317 del 09/11/2015 art. 8 c. 5	27.976,00
Direzione Cultura Turismo e Sport Museo Scienze Naturali 001A201 - DGR 25-2047 del 01/09/2015 - Convenzione n. 271 del 09/09/2015 art. 8 c.3 - Atto aggiuntivo n. 317 del 09/11/2015 art. 8 c.3 - Compensi	8.181,13
Direzione Risorse Finanziarie Patrimonio Museo Scienze Naturali 002A201 -DGR 11-2510 del 30/11/2015 - Convenzione n. 354 del 21/12/2015 art. 8 c. 6	410.951,68
Direzione Risorse Finanziarie Patrimonio Museo Scienze Naturali 002A201 -DGR 11-2510 del 30/11/2015 - Convenzione n. 354 del 21/12/2015 art. 8 c. 3 - Compensi	91.304,08
Direzione Cultura Turismo e Sport Museo Scienze Naturali 003A201 - DGR 64-5495 del 03/08/2017 - Convenzione n. 229 del 04/10/2017 art. 8 c. 6	3.254,97
Direzione OO.PP. Torino Leone - DGR 9-2625 del 26/09/2011	11.679,53
Direzione Risorse Finanziarie Patrimonio - Palazzo Unico Regione - DGR 2-5298 del 06/07/2017 -Convenzione del 14/07/2017; DGR 1-5760 del 10/10/2017 - Convenzione del 30/11/2017 - Compensi	168.470,12
Direzione Sanità Settore Logistica ed Edilizia - DGR 31-6877 del 18 maggio 2018 - Compensi	3.525.378,14
Cessione credito C.A.P. S.p.A.	58.988,00
Credito verso Regione L.R. 06/08/2007 n. 19/07 art. 8 c. 3 ter - entro 12 mesi	12.352.890,47
Totale	34.091.382,62
- oltre 12 mesi	
Crediti verso controllanti oltre 12 mesi:Credito verso Regione L.R. 06/08/2007 n. 19/07 art. 8 c. 3 ter - oltre 12 mesi	282.830.905,68
Totale	282.830.905,68
Totale crediti verso controllanti	316.922.288,30

Si ricorda che il valore dei crediti sopra riportati tiene conto della loro attualizzazione.

- debiti verso controllanti:

- entro 12 mesi	
Direzione OO.PP. Interventi Viabilità - DGR 90-10532 del 29/12/2008 - Convenzione n. 15177 del 03/03/2010 - II Atto aggiuntivo del 28/03/2017 - Art. 11 L.R. 22/12/2015 N. 26	37.929.000,00
Direzione OO.PP. Torino Ceres DGR 15-6137 del 23/07/2013 - Convenzione del 06/08/2013 art. 7 c. 2 – Atto aggiuntivo del 05/10/2017 art 7 bis c. 5	20.000.000,00
Direzione Cultura Turismo e Sport Museo Scienze Naturali 001A201 - DGR 25-2047 del 01/09/2015 - Convenzione n. 271 del 09/09/2015 art. 4 c. 1d	40.746,30
Direzione Cultura Turismo e Sport Museo Scienze Naturali 001A201- Atto aggiuntivo n. 317 del 09/11/2015 art. 4 c. 1d	566,07
Debito originato da liquidità Ares, acquisizione cespiti Ares, retrocessione interessi attivi SCR e in seguito a trasferimenti di risorse da parte della Regione Piemonte per sottoscrizione partecipazione CAP	1.606.820,04
Totale	59.577.132,41
- oltre 12 mesi	
Direzione OO.PP. Interventi Viabilità - DGR 90-10532 del 29/12/2008 - Convenzione n. 15177 del 03/03/2010 - II Atto aggiuntivo del 28/03/2017 - Art. 11 L.R. 22/12/2015 N. 26	82.972.733,37
DGR 8-3880 del 21/05/2012 - Nota n. 7823 del 02/08/2013 - Postergazione debito verso la Regione per interventi per sottoscrizione capitale sociale Villa Melano S.p.A.	1.895.150,00
Totale	84.867.883,37
Totale debiti verso controllanti	144.445.015,78

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si valuta di segnalare la positiva conclusione della vertenza con un dipendente contraddistinta da una significativa riduzione (€ 218.033) dell'importo a suo tempo contestato alla società.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies e sexies*), C.c..

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello 165, codice fiscale n. 80087670016, titolare di n. 1.120.000 azioni del valore nominale di euro 1,00 pari al 100% del capitale.

Con legge regionale n. 11 del 02 Agosto 2017 è stato approvato il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2016 con un disavanzo di amministrazione pari ad euro 1.484.870.078,71, come risulta dal seguente dettaglio:

- a) fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2016 euro 502.523.805,57;
- b) ammontare dei residui attivi: euro 4.749.533.025,88;
- c) ammontare dei residui passivi: euro 6.343.531.556,73;
- d) fondo pluriennale vincolato per le spese correnti: euro 147.339.721,11;
- e) fondo pluriennale vincolato per le spese in conto capitale: euro 246.055.632,32.

Lo stato patrimoniale pareggia il totale dell'attivo e del passivo in euro 6.213.432.554,02 e il conto economico riporta un risultato di esercizio positivo per euro 294.644.142,24.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	580.541
5% a riserva legale	Euro	29.027
a riserva straordinaria	Euro	551.514
a dividendo	Euro	0

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Torino, 30/05//2018

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Luciano PONZETTI